

IL JOBS ACT DEL LAVORO AUTONOMO

Schede di sintesi della Legge n. 81 del 22/5/2017
Parte prima - Il lavoro autonomo

Avv. Caterina Caput

Capo I – Il lavoro autonomo

CAMPO DI APPLICAZIONE

- La normativa riguarda i lavoratori autonomi così come individuati dal Codice Civile (art. 2060 e ss.), ivi inclusi tutti quei rapporti i rapporti che hanno una disciplina particolare ai sensi dell'articolo 2222 del c.c. come, ad esempio i collaboratori coordinati e continuativi e/o gli agenti di commercio.
- Sono esclusi gli imprenditori.

Cosa prevede

In via generale, la legge n. 81/2017, nella parte dedicata al lavoro autonomo, prevede una serie di garanzie contrattuali in favore dei professionisti che ricevono degli incarichi dai committenti, garantendo appunto l'equilibrio tra le parti nel rapporto tra cliente e prestatore di lavoro.

Quali sono le clausole contrattuali abusive?

- Quelle che attribuiscono al committente la facoltà di modificare unilateralmente le condizioni del contratto.
- Quelle che, nel caso di contratto avente ad oggetto una prestazione continuativa, di attribuiscono al committente la facoltà di recedere senza un congruo preavviso.
- Quelle che contengono termini di pagamento, da parte del committente, superiori ai 30 (60 per la P.A.) giorni dalla data di ricevimento della fattura o della richiesta di pagamento.
- È altresì considerato abusivo il rifiuto del committente di stipulare il contratto in forma scritta.

Effetti della clausola abusiva

Le clausole abusive non producono effetti all'interno del contratto.

Cosa accade se il committente non paga nei termini di 30/60 gg.?

Il lavoratore autonomo matura gli interessi, in applicazione della disciplina che regola i pagamenti nelle transazioni commerciali (contenuta nel D. Lgs. n. 231/2002).

Malattia, gravidanza e infortunio

- Questi eventi non comportano come conseguenza automatica l'estinzione del rapporto di lavoro che sia reso in via continuativa: se il lavoratore ne fa richiesta, la sua esecuzione viene sospesa per un periodo non superiore a centocinquanta giorni per ogni anno solare...
- ...a meno che non venga meno l'interesse del committente.
- Questo piccolo inciso, di fatto, inficia l'intera tutela prevista dalla normativa, poiché è sufficiente che il committente lamenti il venir meno dell'interesse alla prestazione ritardata per risolvere il contratto.

- Se la malattia dura oltre i sessanta giorni, i versamenti previdenziali e i premi assicurativi sono sospesi per tutta la durata della malattia fino a un massimo di due anni e possono essere versati successivamente a rate.
- I periodi certificati come di malattia a causa dello svolgimento di terapie oncologiche sono equiparati alla degenza ospedaliera.

Il congedo per maternità

- La legge riconosce, ai lavoratori iscritti alla sola Gestione Separata dell'Inps e non titolari di pensione, un congedo parentale per massimo sei mesi da utilizzare nel corso dei primi tre anni di vita del bambino.
- Se il congedo o parte di esso viene fruito successivamente al primo anno di vita del bambino, il trattamento economico viene riconosciuto solo se il lavoratore o la lavoratrice hanno versato, nei dodici mesi precedenti l'inizio del periodo indennizzabile, almeno tre mensilità di contribuzione obbligatoria.
- Tra i due genitori, il congedo indennizzabile è comunque per un periodo massimo di sei mesi.

- Le donne lavoratrici iscritte alla Gestione Separata dell'Inps hanno diritto all'indennità di maternità nei due mesi antecedenti e nei tre mesi successivi al parto, a prescindere dal momento in cui smettono effettivamente di lavorare.
- La normativa prevede anche che le lavoratrici autonome in maternità possano essere sostituite da familiari e/o soci, fruendo delle agevolazioni previste dal Testo Unico in materia di tutela e sostegno alla maternità e paternità.

Profili fiscali

- Le spese per prestazioni alberghiere e di somministrazione di alimenti e bevande sostenute nell'esecuzione di un incarico e addebitate analiticamente in capo al committente sono interamente deducibili.
- Le spese di formazione sono interamente deducibili, entro il limite annuo di 10.000 euro, quando riguardano l'iscrizione a master e a corsi di formazione o di aggiornamento professionale nonché l'iscrizione a convegni e congressi.

- Del pari, sono interamente deducibili, entro il limite annuo di 5.000 euro, le spese che riguardano i servizi di certificazione delle competenze, orientamento, ricerca e sostegno all'autoimprenditorialità erogati da organismi accreditati e sono interamente deducibili le spese assicurative o relative a forme di solidarietà che il lavoratore affronta per garantirsi contro il mancato pagamento delle prestazioni di lavoro autonomo.
- Infine, le spese relative all'esecuzione di un incarico, sostenute direttamente dal committente non costituiscono compensi in natura.

Un'ultima peculiarità

La disciplina contenuta nella legge n. 81/2017 attribuisce al lavoratore autonomo i diritti di utilizzazione economica dei propri apporti originali e delle proprie invenzioni, quando siano stati realizzati nell'ambito dell'esecuzione di un contratto, ma non quando l'attività di invenzione era oggetto dell'incarico conferito e, per questo, adeguatamente ricompensata.